

Prestito d'onore

Convenzione tra il Comune di Castelfranco Veneto e la Banca di Credito Cooperativo Trevigiano

Venerdì 10 settembre 2004 il Comune di Castelfranco Veneto e la Banca di Credito Cooperativo Trevigiano hanno firmato una convenzione per la concessione di prestiti d'onore. È la prima convenzione di questo tipo ad essere sottoscritta nella Marca Trevigiana, un modo per andare incontro ai cittadini meno abbienti, in difficoltà economiche, che non sono né nelle condizioni di aver diritto ad un contributo a fondo perduto, né in grado di accedere al normale sistema creditizio per mancanza delle garanzie necessarie.

In anni di crisi economica, galoppante inflazione e aumento della povertà, l'Amministrazione Comunale ha ricercato nuove opportunità di aiuto per le fasce economicamente più deboli, gli anziani percettori di pensione minima, i nuclei familiari meno abbienti, inclusi quelli composti da immigrati, con l'obiettivo di risolvere almeno temporaneamente i loro problemi economici.

Il prestito d'onore è una novità assoluta e consiste operativamente in questo: i Servizi Sociali, una volta individuata una situazione di necessità particolare di un anziano, di famiglie o di persone con

problemi contingenti, indirizzeranno i soggetti più in difficoltà verso tale forma di finanziamento per la quale il Comune farà da garante firmando una fidejussio-



Il dott. Nicola Di Santo Presidente della Banca di Credito Cooperativo Trevigiano firma la convenzione.

ne, mentre l'Istituto di Credito fornirà i mezzi necessari a finanziare il prestito. Ogni richiesta verrà vagliata dal Nucleo di Valutazione dei Servizi Sociali, appositamente

costituito presso il Comune, che rilascerà ai beneficiari apposita autorizzazione ad accedere al prestito d'onore. Presso il Credito Trevigiano verrà aperto un rapporto di conto corrente a spese zero, a nome del richiedente il prestito stesso, con la sola finalità dell'erogazione del mutuo che non potrà superare le sei mensilità di una pensione minima, Euro 2.500,00 per nucleo familiare e dovrà essere rimborsato in 36 mesi con rate mensili ad un tasso "etico" del 2%. La prima rata potrà essere restituita anche dopo 6 mesi, in caso di situazioni particolari,

come per esempio una persona temporaneamente disoccupata.

L'impegno economico che l'Amministrazione Comunale si è assunta nei confronti del Credito Trevigiano ammonta a 20 mila Euro, cifra che potrà aumentare il prossimo anno in caso di necessità.

Il vicesindaco dr. Rossato Pierantonio è molto soddisfatto dell'iniziativa realizzata per la prima volta proprio dal Comune di Castelfranco Veneto e pensa di poter aiutare con il prestito d'onore, circa 10-15 famiglie all'anno.



Foto di gruppo dei rappresentanti delle due parti firmatarie della convenzione.

Piani di zona: il Comune bussava in Regione per i finanziamenti

La Giunta Regionale ha avviato il procedimento per dar corso a quanto previsto dall'art. 36 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2004 che dispone finanziamenti per l'adeguamento e la realizzazione delle strutture, degli impianti tecnologici e degli arredi del settore socio-sanitario, dei disabili e dei minori, con esclusione degli asili nido.

Il Comune di Castelfranco Veneto ha presentato alla Regione del Veneto, entro il termine di scadenza del 30 settembre 2004, le schede relative per poter accedere a tali finanziamenti per il triennio 2004-2006.

Le domande riguardano due progetti di nuova individuazione relativi alla realizzazione di una struttura per disabili motori (Centro Educativo Occupazionale Diurno CEOD e Centro Disabili Motori CDM) e un centro diurno per malati di Alzheimer-demenze ed un progetto per la sistemazione e l'adeguamento di un Centro diurno per disabili adulti.

Per quanto riguarda l'intervento di realizzazione di una nuova struttura per disabili motori si tratta di trasferire alcune attività (CEOD e CDM) ora ospitate nel centro Atlantis di via Postioma (di proprietà dell'ULSS 8) in modo da consentire un ampliamento della struttura RSA (Residenza Sanitaria Assistita) per disabili. La sostituzione servirebbe per razionalizzare la distribuzione dei posti letto della struttura esistente.

Il CEOD ed il CDM si svilupperanno su un edificio di nuova costruzione pensato su un unico piano fuori terra, per una superfici-



Il Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor".

cie totale utile di mq 819 (595 dei quali dedicati a laboratori).

L'intervento potrebbe essere quindi cantierato in tempi brevi e terminato in un arco temporale di 400 giorni dalla comunicazione del contributo regionale che ammonta a € 440.000,00.

Nell'ambito dei Piani di zona dell'ULSS 8 è stata individuata inoltre la necessità di attuare interventi specifici per i malati di Alzheimer-demenze individuando in un Centro Diurno specializzato un servizio nuovo e qualificante per rispondere ad un bisogno socio-sanitario che si fa sentire sempre più pesante per l'aumento significativo dei casi di demenza senile nella nostra ULSS.

Su tale ipotesi l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione un immobile di proprietà comunale, sito a ridosso della zona residenziale, che deve essere ora ristrutturato per poter rea-

lizzare il centro, da affidare poi per la gestione ad una struttura competente.

L'intervento del Comune (e dell'ULSS 8 che condivide la realizzazione del progetto) tende a rendere funzionale l'immobile per poterlo quindi cedere, completo di arredamenti ed impianti tecnologici specifici, ad una organizzazione qualificata, pubblica o del privato-sociale.

Il contributo che è stato richiesto alla regione ammonta a € 1.800.000,00.

Il progetto di adeguamento alle norme di sicurezza del Centro diurno per disabili adulti, infine, prevede il rifacimento dell'impianto elettrico e dell'impianto di riscaldamento in modo da aumentare la capacità ricettiva dell'immobile di via Postumia utilizzato dalla Cooperativa Vita e Lavoro.

Il contributo regionale richiesto ammonta a € 74.400,00.

Tutti in vacanza...

Essere anziani non vuol dire necessariamente non andare in vacanza, ed è appunto per questo che il Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor" in collaborazione con la Cooperativa L'Incontro, ogni anno organizza i soggiorni climatici per gli ospiti della sua struttura.

Anche quest'anno sono stati organizzati però 3 soggiorni per gli anziani del territorio del Comune di Castelfranco Veneto, svoltisi nei mesi di giugno e luglio, ai quali hanno partecipato 180 persone.

Quest'anno i luoghi di villeggiatura sono stati Rimini, Jesolo Lido, Lignano Sabbiadoro, Fiera di Primiero e Levico Terme.

Fare questo tipo di soggiorno significa in un certo senso traslocare parte della Casa di Riposo, pertanto si rende necessario un copioso lavoro organizzativo, e delle strutture adeguate, che accet-



...finalmente si va in acqua!



Un po' di relax dopo la passeggiata.

tino che il loro Albergo venga rivoluzionato per accogliere ospiti anche con particolari necessità.

Questo tipo di esperienza si può realizzare grazie alla disponibilità dei volontari, come l'Associazione Terza Età che da anni offre il suo aiuto, ma soprattutto grazie alla disponibilità degli operatori che in modo volontario, e usufruendo delle proprie ferie, partecipano a tale iniziativa.

Particolarità di quest'anno è stata che al soggiorno di Lignano Sabbiadoro, oltre agli ospiti del Centro Residenziale, hanno partecipato anche 30 utenti del Centro Atlantis, 10 utenti del Diurno Disabili e 18 anziani ospiti di altre Case di Riposo di paesi limitrofi, collocati nello stesso villaggio in strutture adiacenti, ma abbastanza vicini per vivere momenti di festa assieme.

Informazioni sui contributi per i libri di testo

Il contributo per i libri di testo [L. 448/1998 (art. 27) - L.R. 1/2004 (art. 59) - D.G.R. n. 2971/2004] è un beneficio concesso alle famiglie con più bassi redditi, quale contributo per la spesa sostenuta per l'istruzione dei propri figli.

Il contributo è rivolto alle famiglie degli alunni residenti nella Regione Veneto, che frequentano nell'anno scolastico 2004-2005 la scuola media e superiore (esclusa la elementare), statale e non statale. Non è richiesto alcun requisito di merito scolastico.

Possono ottenere il contributo le famiglie con un I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente), relativo ai redditi dell'anno 2003, dichiarati nell'anno 2004, non superiore a Euro 17.721,56.

Per ottenere il contributo, occorre compilare la

domanda sull'apposito modello, nel quale vanno autocertificati anche l'I.S.E.E. e la spesa sostenuta.

La domanda va sottoscritta da uno dei genitori o da altro soggetto che eserciti la tutela sul minore, o dallo stesso studente, se maggiorenne.

La domanda, poi, va consegnata al proprio Comune di residenza, che provvederà all'istruttoria ed all'erogazione del contributo.

LA DOMANDA VA CONSEGNATA ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DEL 2 NOVEMBRE 2004.

Il modello della domanda è:

- reperibile presso i Comuni e le Scuole (statali e non statali);
- scaricabile dal sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione, alla voce news.

